



DOMENICA 16 giugno 2024

XI Domenica del tempo ordinario - ANNO B

Ez 17,22 - 24; Salmo 91; 2 Cor 5,6 - 10; Mc 4,26 - 34

IL REGNO DI DIO: UN SEME CHE GERMOGLIA E CRESCE

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce.... ».

Il brano del Vangelo di questa domenica ci offre due parabole.

Nel linguaggio quotidiano quando sentiamo parlare di parabola ci viene subito in mente l'antenna satellitare e l'immagine di tanti balconi o tetti acconciati per la ricezione televisiva.

A sentir parlare di parabola viene in mente anche l'andamento non sempre lineare di certe carriere artistiche o professionali. In senso lato, tutta la nostra esistenza è una parabola: si nasce, si cresce, si giunge a un apice di vitalità ed energia, per poi ridiscendere (sperando che la discesa non sia un precipizio). Nel linguaggio biblico la parabola è un enigma, un indovinello, un discorso finalizzato a stuzzicare l'uditore. Lo scopo è schiudere la comprensione e la visione dell'individuo, affinché esca fuori dalle sue chiusure. Il brano di questa domenica è la parte finale di un discorso più ampio di Gesù tutto giocato sul linguaggio parabolico (Mc 4, 1-34).

All'inizio del capitolo 4 Gesù è attorniato da una folla enorme e insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare...» (Mc 4,2-3). Gesù parla in parabole per stimolare l'ascolto degli individui.

Dopo aver narrato la parabola del seminatore, Gesù rimane da solo con i suoi discepoli, i quali lo interrogavano sulle parabole. Ed egli diceva loro: «A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole, affinché guardino sì, ma non vedano, ascoltino, sì, ma non comprendano, perché non si convertano e venga loro perdonato.

Torna la distinzione tra dentro e fuori di domenica scorsa. Il linguaggio parabolico sprona a uscire fuori dalle proprie certezze e visioni per entrare dentro la logica del Regno di Dio. La fatica provata dinanzi al linguaggio enigmatico di Gesù costringe a uscire fuori dall'omologazione della folla per relazionarsi intimamente al Logos e lasciarsi 'omologare' a Lui. Le parabole affinano il nostro ascolto (per questo Gesù inizia la parabola del seminatore con 'ascoltate' e la chiude con 'chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!') e ci coinvolgono con la nostra responsabilità (nel senso che richiedono da noi una risposta e un impegno concreto nei confronti del Regno di Dio).

La chiave per entrare nel linguaggio parabolico è l'intimità con Gesù stesso: Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa. (Mc 4,33-34)

Stare 'dietro' al Maestro ed essere in relazione con il suo mistero di morte e risurrezione, ci dischiudono il mondo enigmatico delle parabole. Allora comprendiamo che il regno di Dio è imprevedibile e sorprendente come il seme che germoglia e cresce.

È qualcosa che inizialmente è piccolo e nascosto, ma con pazienza e magnanimità diventa abbandonante, maturo e maestoso come la messe o un albero. È una realtà che porta gioia e serenità: è estiva messe che biondeggia; è rinfrescante ombra che protegge.

don Simone Zonato

Giornata Mondiale del Rifugiato 2024 “Lottatori di speranza seminatori di pace...”

Il **17 giugno** dalle ore **18** alle **20** nei Chiostrì di San Lorenzo a Vicenza viene proposta l'incontro “Rom e Sinti: il passato ed il presente”.

Il **20 giugno** alle ore **20,30** ai Chiostrì di San Lorenzo a Vicenza ci sarà la veglia di preghiera interreligiosa “Morire di speranza”.

Il **22 giugno** alle ore **17** al Centro Diocesano “A. Onisto” a Vicenza verranno organizzate attività sul tema “Rifugiati: lottatori di speranza, seminatori di pace”.

A seguire, **alle ore 21** sempre al Centro Diocesano “A. Onisto”, il giornalista Gabriele Del Grande proporrà lo spettacolo “Il secolo è mobile”, una storia delle migrazioni in Europa vista dal futuro.

L'ingresso è libero e gratuito.



Train 65
SABATO 29 GIUGNO
ore 21
CINEMA TEATRO ARACELI
BORGO SCROFFA 20, VICENZA
serata di musica con:
THE OLD IMPRESSIONS
TRAIN 65
Offerta Libera, a favore di Medici con L'Africa CUAMM

E tu, dove abiti?

NOTE E PERCORSI PER CREARE
COMUNITÀ INCLUSIVE E ACCOGLIENTI

Invito all'incontro

Sabato 22 Giugno,
ore 9.30-11.30
Centro Diocesano Onisto
(ex seminario)
Via Rodolfi 14/16, Vicenza



Sabato 22 giugno ore 9,30 - 11,30
Centro Diocesano Onisto (ex Seminario)
Via Rodolfi 14/16 - Vicenza

Per motivi organizzativi,
**si prega di confermare la
partecipazione ad uno o entrambi
i momenti entro il 16 giugno al link**
www.tinyurl.com/etudoveabiti
o contattando la Segreteria
di Caritas Diocesana Vicentina
tel. 0444-304986 oppure e-mail a
segreteria@caritas.vicenza.it
(lun-ven 9.00-13.00).

Mentre sul nostro territorio si vive un'importante emergenza abitativa, ci interroghiamo sul significato di CASA come luogo accogliente e sicuro, che risponde al bisogno universale dell'Uomo. Abbiamo reale consapevolezza di questo bisogno e, come comunità, ci adoperiamo per rispondervi?

Segue, per chi lo vorrà, un saluto conviviale presso Casa Beato Claudio Granzotto (via Pasi, 10), con possibilità di visitare il Social Housing.

*Perché la dimora e la casa non sono solo un problema logistico,
ma anche e fondamentalmente relazionale*

Interviene Fratel LUCIANO MANICARDI Priore del Monastero di Bose

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24